

**VALLE DEL CHIAMPO** Dati positivi dall'agenzia Giada. Fine dell'emergenza causata da emissioni di composti organici volatili

# Distretto concia, migliora l'aria

Calato il consumo dei solventi nelle aziende. Presto la sperimentazione per abbattere le polveri

## Valle del Chiampo

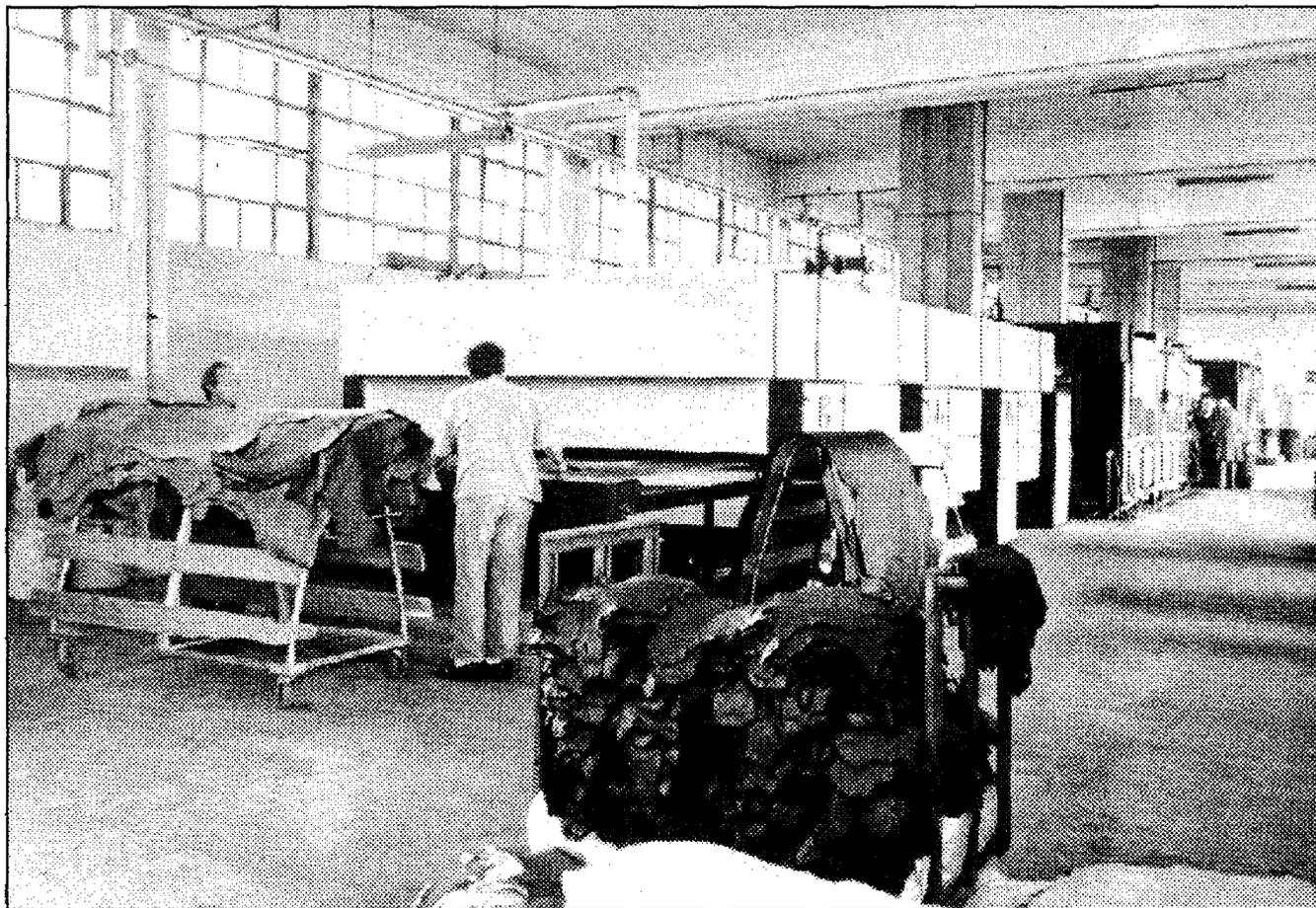
Le azioni intraprese dall'Agenzia Giada hanno permesso la chiusura definitiva dello stato di emergenza causato dalle emissioni di composti organici volatili (i famigerati COV) nell'atmosfera della Valle del Chiampo: rientra dunque l'emergenza inquinamento dell'aria, come confermato dai dati relativi al 2007, presentati in sala consigliare a Montebello dall'assessore provinciale all'ambiente Antonio Mondardo e dal responsabile dell'Agenzia Andrea Baldisseri, che denotano il netto miglioramento della qualità dell'aria nel distretto vicentino della concia. Tali dati completano un monitoraggio partito ancora nel 1996; il campionamento è stato eseguito su quattro tipologie di punti di rilevamento: abitativi, in cui ci si aspetta un livello contenuto d'inquinamento, bianchi, dove dovrebbe essere presente una concentrazione molto bassa di inquinanti, caldi, relativi alle zone produttive in cui ci si aspettano i livelli più alti e intermedi, punti a mezza costa che servono per monitorare particolari situazioni territoriali vista la conformazione geografica della valle. Nei punti abitativi, la media delle emissioni di solventi è passata dai 90 microgrammi al m<sup>3</sup> del 1996 ai 49 del 2007, nei punti intermedi da 120 a 23, nei punti bianchi da 70 a 13 (in questo caso le emissioni sono imputabili al solo traffico veicolare) e nei punti caldi, quelli cioè maggiormente influenzati dagli insediamenti produttivi, è passata da 290 a soli 49 microgrammi per m<sup>3</sup>, tutti valori inferiori

alla soglia di qualità fissata in 50 microgrammi al m<sup>3</sup>. E la riduzione è avvenuta per tutte le tipologie di prodotti del distretto, dall'arredamento alle calzature, alla pelletteria ecc. Non solo: il consumo di solventi chimici da parte delle aziende è passato da 18 milioni e 449 mila kg all'anno del 1996 a 6 milioni e 573 mila kg del 2007. In un momento di crisi economica come l'attuale, in conseguenza ad un sensibile calo della produzione, le aziende cercano generalmente di abbassare alcuni costi del ciclo produttivo: gli imprenditori del distretto invece, hanno continuato ad utilizzare prodotti a basso contenuto di solventi, nonostante il costo unitario più elevato. Un importante segnale, che testimonia l'atteggiamento positivo nei confronti del territorio e il crescente rispetto per l'ambiente. La fase d'emergenza è quindi definitivamente conclusa, ora si passa alla logica di programmazione della sostenibilità ambientale basata sul mantenimento dei risultati ottenuti e sul continuo miglioramento. La prossima assemblea dei sindaci del distretto, si svolgerà alla fine di settembre per l'analisi e la discussione delle prossime matrici su cui si concentreranno gli interventi dell'Agenzia Giada. Tra queste la sperimentazione della fotocatalisi per l'abbattimento delle polveri sottili, la tutela delle acque primarie e superficiali, il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti e la certificazione ambientale d'amministrazioni, aziende e di

prodotto. Il Ministero dell'Ambiente sta dimostrando una grande attenzione nei confronti delle attività dell'Agenzia, prendendo il distretto conciario vicentino come punto di riferimento per altre realtà del territorio nazionale: i risultati presentati sono l'esito di una rara e forte sinergia tra la Provincia, Arpav, Regione, i 16 Comuni partecipanti, le associazioni di categoria e il mondo imprenditoriale. Ricordiamo che Giada è l'acronimo di un progetto con l'obiettivo di realizzare la gestione integrata dell'ambiente nel distretto conciario della Valle del Chiampo, a tutela dell'integrità e dell'equilibrio dell'ecosistema per un generale miglioramento della qualità della vita.

**Paola Frighetto**





**Le azioni dell'Agenzia Giada hanno permesso la chiusura dello stato di emergenza per le emissioni di composti organici volatili**